



Accoglienza cittadini ucraini

Caro sindaco,
innanzitutto, grazie per il lavoro che stai facendo di fronte a questa nuova emergenza umanitaria, i comuni sono il punto di riferimento strategico per ogni azione territoriale.

In questo momento le nostre comunità sono chiamate a mettersi a disposizione, con tutta la generosità e attenzione di cui sono capaci, per dare ogni supporto necessario ai cittadini ucraini in fuga dalla guerra che sono arrivati e arriveranno sui nostri territori

Con questa breve nota cerco di fare il punto sulla situazione riportandoti quanto si sta discutendo in questi giorni con la Regione ed il Governo e condividere informazioni utili a supportare nel miglior modo possibile e nell'ambito delle prerogative dei comuni, l'importante lavoro che state portando avanti.

È nostro compito infatti collaborare affinché le scelte che si stanno compiendo in questi giorni sappiano rispondere celermente ai bisogni impellenti di oggi, ma abbiano la lungimiranza di essere sostenibili nel tempo, atteso che è difficile pensare che si sia di fronte a uno scenario di breve durata.

L'accoglienza dei cittadini ucraini è regolata dal Decreto-legge 28 febbraio 2022 n. 16 e dall'Ordinanza di Protezione Civile 4 marzo 2022 n. 872, seguita poi dalle Ordinanze 873, 876 e dalle successive ordinanze regionali n. 25, 26.

Come sapete è attiva l'Unità di crisi (Regione, prefetture, Anci Toscana, UPI) costituita con l'Ordinanza regionale n.25/2022, si riunisce tutte le mattine e quindi se avete questioni, problemi o altro, potete scrivermi o chiamarmi.

A ieri (dati prefetture) in Toscana sono presenti 3800 persone (600 in più rispetto a lunedì), dei quali 416 nei CAS e 143 in alberghi di prima accoglienza. Nei prossimi giorni, secondo tutte le proiezioni, gli arrivi cresceranno notevolmente e occorre essere pronti ad accrescere i numeri dell'accoglienza.

L'accoglienza viene gestita attraverso il sistema dei CAS e del SAI e con alberghi di prima accoglienza da utilizzare in caso di temporanea mancanza di posti nelle strutture sopramenzionate (definita convenzione tipo). Per quest'ultima modalità stiamo definendo con la Regione la convenzione tipo fra Regione – Comune – Albergo, per l'individuazione delle strutture e la gestione ed il monitoraggio delle presenze.

Nell'allegato 1 dell'ordinanza regionale n.26/2022 sono definite le procedure dell'accoglienza, per le persone che hanno autonoma sistemazione e per coloro che hanno bisogno di sistemazione. È stato attivato un centro prima accoglienza presso la MERCAFIR a Firenze (zona Novoli), nel quale le persone vengono tamponate, registrate e avviate presso CAS o altre strutture. A breve ne sarà attivato un altro a Livorno, sarebbe auspicabile averne uno per provincia, dove non ancora attivi il riferimento sono le Prefetture.

Degli inserimenti nei CAS le prefetture informeranno i comuni interessati.



Nel caso di autonoma sistemazione, occorre informare il comune, questura e prefettura, telefonare al numero verde regionale per attivazione percorso sanitario nonché attivare modalità per inserimento minori in percorso scolastico da definire da parte dei comuni con ufficio provinciale scolastico o direttamente con la scuola. (risorse per supporto linguistico).

L'ospitalità presso privati è al momento la forma di gran lunga prevalente in questa emergenza umanitaria. Si tratta di forme di accoglienza spontanea, che dovranno rapidamente essere integrate nell'alveo pubblico e accompagnate dai necessari servizi connettivi con i territori, affinché possano essere sostenibili nel tempo.

In particolare, a livello nazionale, stiamo chiedendo l'attivazione di un Fondo a supporto dei servizi sociali dei Comuni per la fornitura di servizi supplementari all'accoglienza in famiglia ed è in discussione anche la possibilità di fornire supporto economico a tale tipo di accoglienza.

Per quanto riguarda il **Sistema SAI** viene invece appositamente potenziato di 3.000 posti, che si aggiungono ai 2.000 posti già previsti dall'ultima Legge di Bilancio, per tali posti, che saranno suddivisi tra posti in ampliamento di progetti già attivi e ingresso nella Rete di nuove progettualità, è prevista a giorni la pubblicazione di appositi avvisi.

Tuttavia, affinché la Rete SAI possa essere un tassello immediatamente operativo, è essenziale accelerarne e semplificarne i tempi di avvio.

Di questo stiamo interloquendo con il Ministero dell'Interno, così come della possibilità che vengano estese e semplificate le possibilità di supportare le c.d. "accoglienze esterne" della rete SAI.

Per quanto riguarda i **minori non accompagnati (MSNA)**, come ben sappiamo, si tratta di un tema inserito in una cornice normativa estremamente strutturata. Devono essere riconosciuti, registrati e indirizzati in strutture specifiche di prima accoglienza, dovranno essere fatte le segnalazioni di legge al Tribunale e alle Procure minorili.

Per quanto riguarda i minorenni accompagnati da persone diverse dai genitori si applica la procedura di cui sopra. Devono essere immediatamente segnalati al Comune, alla Prefettura e alla Questura, coinvolgendo il Tribunale per i minorenni e individuando le strutture più idonee ad ospitarli. In questo ambito, a livello nazionale, stiamo chiedendo che i Comuni siano *adeguatamente sostenuti*, anche attraverso un aumento del Fondo nazionale minori.

Sul tema dovrebbe essere a breve costituito un tavolo ad hoc di livello regionale.

Colgo anche l'occasione per informarti che stiamo ospitando presso i ns uffici la task force del Consolato onorario dell'Ucraina, da qui cercano di svolgere il coordinamento con le varie comunità delle nostre città.

Puoi trovare tutto il materiale sulla nostra pagina <https://ancitoscana.it/emergenza-ucraina>

Restando a disposizione ti porgo i miei più cordiali saluti.

Simone Gheri

16 marzo 2022